

Milano si dovevano redimere le regalie alienate ne' tempi addietro, con suo Reale Dispaccio de' 7 Settembre 1767 comandò, nonostante la contraria consuetudine di dugento trenta anni, in grazia di cui il Fisco aveva acquistato il diritto di pagar lira per lira, comandò, dico: che, tenuta per campione l'occlusa tabella di *riduzione*, si dovesse bonificare a' possessori che dimettevano le regalie, non solo il numerario delle lire da essi sborsate al tempo dell' acquisto, ma di più un terzo della differenza che risulta dalla terza colonna, cioè dal ragguglio col filippo, o sia moneta di grida di tempo in tempo: come p. e. una lira del 1191 corrisponde a lire 23 circa correnti: il terzo da bonificarsi, oltre lira una, è di lire 7. 14 $\frac{1}{2}$. Questo portò un utile di circa un milione e mezzo a i possessori, e formò l'unico premio a cui si aspirava col lavoro d' un' opera diretta all' esercizio della giustizia ed al pubblico bene e vantaggio.

